

GALATINA POSSIBILI NUOVI CAMBI DI CASACCA. CON RELATIVE POLEMICHE

I socialisti disertano il Consiglio il centrosinistra resta «spaccato»

Daniela Sindaco conferma la sua nomina ad assessore al posto di Montagna

ANTONIO LIGUORI

● GALATINA. I Socialisti di Spoti confermano lo strappo e disertano i lavori del consiglio comunale.

Non sembra ricomporsi la frattura registrata all'interno del centrosinistra che sostiene il sindaco Sandra Antonica dopo le polemiche dimissioni dall'esecutivo dell'assessore alle Attività Produttive, Peppino Spoti.

La conferma del perdurare della presa di distanza è giunta lunedì sera in occasione dei lavori del consiglio comunale quando alla chiamata dei consiglieri non ha risposto, perché assente, l'esponente socialista Giuseppe Marrocco.

Un'assenza politica che era stata preannunciata nei giorni precedenti dalla stessa segreteria cittadina che aveva sollecitato una verifica dell'intera maggioranza in vista del congresso comunale che, nelle intenzioni dei vertici del vecchio Psi dovrebbe portare all'unificazione di tutte le componenti ora divise e frammentate.

L'assenza di Giuseppe Marrocco è praticamente coincisa con la conferma della fresca nomina in giunta di Daniela Sindaco che lunedì sera era ancora presente in consiglio a rappresentare lo Sdi.

La nomina assessorile, già anticipata nei giorni scorsi dagli organi di informazione, è stata confermata dall'interessata. Anche in questo caso uno strappo che suggella la lunga distanza politica fra Socialisti e Sdi; mentre i primi chiedevano di attendere il congresso cittadino prima di andare al rimpasto, lo Sdi ha deciso diversamente rimpiazzando il dimissionario Mi-

mino Montagna con la capogruppo Daniela Sindaco.

Una decisione che è destinata a condizionare la «fusione» dei due gruppi ed a frenare anche il ritorno dei Socialisti nella coalizione di centrosinistra che da due anni e mezzo governa Palazzo Orsini sotto la guida del sindaco Sandra Antonica.

La forte dialettica interna continua insomma a carat-

terizzare l'amministrazione comunale; un'amministrazione che fin dal suo insediamento si è proposta come una coalizione in continuo fermento politico. Un fermento che potrebbe portare nei prossimi giorni ad altre novità con nuovi cambi di casacche in grado di mutare ancora una volta i già difficili equilibri interni. Staremo a vedere.



MUNICIPIO Polemiche

GALATINA VOLONTARI OSPEDALIERI

Imparare a conoscere e prevenire le malattie

● GALATINA. Una corretta informazione per prevenire le malattie. Partendo da questa convinzione l'Associazione Volontari ospedalieri di Galatina propone dei seminari mirati di informazione sanitaria programmati nella sala convegni del Presidio ospedaliero Santa Caterina Novella.

Il calendario degli incontri, che è stato avviato lunedì scorso, prevede il seminario «Prevenzione dei tumori oggi: ruolo della prevenzione nell'ospedale di Galatina e nel Distretto sociosanitario».

Il convegno previsto oggi pomeriggio alle 18, vedrà la presenza dei medici Sergio Mancarella, Giorgio Maggio e Anna Mattucci.

I prossimi appuntamenti saranno mercoledì 8 ottobre alle 18 sul tema «L'Alzheimer, un'epidemia silente del terzo millennio», con i medici Ales-

sandro Zecca e Luisa Fulgido; mercoledì 15 ottobre sul tema «L'attualità nelle malattie ortopediche, come prevenirle» con il dottor Antonio Aloisi e mercoledì 22 ottobre sul tema «La terapia del dolore nelle patologie acute e croniche», con il dottor Nicola Spagna.

Proseguono quindi le iniziative proposte dall'Associazione Volontari ospedalieri, presieduta da Paolo De Micheli. Da anni l'Avo assicura un servizio di assistenza volontaria ai malati ricoverati presso l'ospedale offrendo una presenza amichevole e discreta per lenire in qualche modo dei momenti di sofferenza e disagio.

I requisiti per diventare volontari Avo sono un'età compresa fra i 18 ed i 70 anni, disponibilità di tempo e la frequenza dei corsi di formazione tenuti dalla stessa associazione. [a.l.]

GALATINA PEPE TORNA ALL'ATTACCO

Incarico fantasma? Ormai è «guerra»

● GALATINA. «Nel mio intervento ho parlato di fatti concreti ma, ancora una volta, l'Amministrazione Antonica si limita a mistificare le mie parole con risposte offensive e fuori luogo». Non si placano le polemiche sulla vicenda legata ad un atto giudiziario giunto a Palazzo Orsini su iniziativa di un professionista esperto in gestione aziendale per uno studio in materia di rifiuti urbani. Nei giorni scorsi, come è noto, il capogruppo Udc, Antonio Pepe, aveva polemizzato con l'Amministrazione per l'intera vicenda e l'attacco del consigliere comunale di minoranza aveva trovato l'immediata replica del centrosinistra. Ora Pepe rincara la dose ed aggiunge benzina sul fuoco delle polemiche.

«Ero certo che l'anonimo firmatario del comunicato di replica avrebbe accampato ottime scuse per giustificare l'accaduto - dice Pepe - ma ero altrettanto sicuro che non avrebbe esitato a mistificare le mie parole. Mi sono solo attenuto a riportare il contenuto dell'atto di citazione e dei relativi documenti allegati senza, peraltro, anticipare alcun giudizio. Gli atti depositati, tra l'altro, contengono una certificazione rilasciata dal direttore generale che non lascerebbe alcun dubbio circa l'avvenuto conferimento dell'incarico ed il lavoro svolto dal professionista, e che evidenzia, quindi, un rapporto intercorso tra lo stesso e l'amministrazione comunale, per il tramite del direttore generale. Se poi l'amministrazione, o peggio ancora, il sindaco, non è a conoscenza di ciò che

fa quest'ultimo, o se quest'ultimo si sostituisce a loro nell'esercizio delle sue funzioni, è estremamente grave».

L'incarico, o il presunto incarico, non sarebbe giustificato da una apposita delibera dell'esecutivo e, stando alla ricostruzione effettuata dall'amministrazione comunale, non sarebbe stato mai conferito. Di fatto, però, esiste quell'atto giudiziario per il recupero di una parcella di circa 50 mila euro che, pur non confermando un rapporto fra le parti, sta creando qualche imbarazzo a Palazzo Orsini.

«La vicenda Conversano portata ad esempio è la dimostrazione di come non solo si ha la memoria corta, ma regni tale e tanto caos da non ricordarsi i propri atti - conclude Pepe - Il consiglio comunale del 30 aprile scorso ha respinto la proposta transattiva già deliberata dalla giunta bocciando, di fatto, l'operato del sindaco e dimostrando che coloro che intendevano sottrarsi alle risultanze dell'autorità giudiziaria erano i componenti dell'esecutivo e non di certo il sottoscritto. Senza tralasciare il fatto che il tutto è ancora sospeso in attesa dell'eventuale ulteriore grado di giudizio. Il mio ruolo di consigliere comunale di opposizione, mi impone e mi consente di esercitare un'attività di vigilanza e controllo sull'operato dell'amministrazione. E quando, poi, un'amministrazione coincide con una come l'attuale, è facile imbattersi in risposte evasive e illogiche. Monitoreremo la vicenda, sicuri che, a riflettori spenti, qualcosa accadrà». [a.l.]